TECHNOGYM
The Wellness Company
Inizia a muoverti verso una vita più sana
Chiama il numero verde 800 70 70 70
Da 97 euro al mese a tasso zero
Acquista ora

PANORAMA
ABBONATI E LEGGI

Cellulari e tumori: una causa contro il Governo

Un'associazione per la lotta all'elettrosmog ha presentato ricorso al Tar per ottenere sulle confezioni la scritta "Nuoce gravemente alla salute"

21-03-2014 10:53

Mi piace Condividi 2 Tweet 0 +1 0

Credits: iStockphoto

TAG: CELLULARE TUMORE

di Redazione

La scritta "**Nuoce gravemente alla salute**" anche sulle confezioni dei telefoni cellulari, come da anni appare su quelle dei pacchetti di sigarette. A chiederlo, in un esposto presentato al Tar del Lazio, sono l'Associazione per la prevenzione e la lotta all'elettrosmog ed un manager che, ammalatosi di tumore al cervello, ha vinto una causa di lavoro contro l'Inail.
Accusano il ministero della salute di non avere mai provveduto ad attuare una campagna di informazione sui rischi connessi all'uso dei telefoni portatili. La richiesta di mettere l'accento sulla possibile nocività delle **emissioni dei cellulari** - anche se finora non vi è ancora alcuna evidenza scientifica - parte dai dati dell'Agenzia internazionale sulla ricerca sul cancro (Iarc): il raggiungimento di 1.640 ore complessive di uso di cellulare, che un utente normale riesce ad accumulare in circa dieci anni e uno accanito in soli cinque, aumenta del 40% il rischio di sviluppare cancro del cervello.
L'obiettivo del ricorso è costringere il Ministero della salute ad attivare una campagna informativa (tra cui appunto, anche la scritta sulle confezioni che si acquistano nei negozi) sui rischi dell'uso eccessivo del telefono cellulare e di sensibilizzazione sull'utilizzo dell'**auricolare** e dei vivavoce, che consentono di tenere l'apparecchio lontano dalla testa.

L'iniziativa dell'associazione contro i danni da elettrosmog e di Innocente Marcolini, un dirigente d'azienda bresciano che si è ammalato di cancro, è seguita dallo studio legale Ambrosio & Commodo di Torino. Il manager lombardo ha vinto una causa in Cassazione: per la prima volta al mondo, i giudici, nel 2012, hanno stabilito che esiste una correlazione tra l'uso eccessivo dei telefonini e alcune patologie. "Voglio dare il mio contributo anche a questa causa - dice Marcolini -. Molte persone non sanno quale rischio corrono parlando al cellulare senza auricolare, oppure tenendolo infilato nella tasca dei pantaloni".
L'azione legale, la prima del genere in Italia, è stata notificata, oltre che al Ministero della salute, anche a quelli dell'Ambiente, dell'Istruzione, Ricerca ed Università e dello Sviluppo Economico.
"Nel nostro Paese il telefono cellulare è il terzo oggetto più usato - sostengono gli avvocati Renato Ambrosio e Stefano Bertone - eppure il loro uso non è affatto regolamentato. Non vogliamo che, tra qualche anno, si parli dei cellulari come nuovo amianto, o come nuovo sangue infetto, ma solo che vi sia un uso corretto, soprattutto per chi non può farne a meno".
Secondo Laura Masiero, presidente dell'associazione ricorrente, "è stato inevitabile ricorre alle vie legali, perché il Ministero della salute ha ricevuto numerose intimazioni anche dalla nostra associazione, ma si è sempre rifiutato di provvedere a parte una risibile pagina su internet".

Vent'anni di ricerche
È una storia infinita, caratterizzata da oltre venti anni di studi e ricerche, quella che lega i telefonini cellulari alle paure e agli allarmismi sui presunti rischi di sviluppare alcune malattie come il cancro al cervello. Rischi smentiti però, ad esempio, da una ricerca pubblicata nel 2011 sul *British Medical Journal*, secondo la quale non esiste alcuna relazione tra i cellulari e l'insorgenza di tumori.
Il dibattito comunque resta aperto, come dimostra anche la causa al Tar del Lazio. O
ggi nel mondo si contano 5 miliardi di telefonini: solo in Italia sono quasi due a testa, per un totale di circa 100 milioni, e resta alta l'attenzione nei confronti dei risultati di tutti gli studi che fino ad oggi hanno cercato di chiarire se questi strumenti siano completamente sicuri. Alcune ricerche hanno ritenuto i telefonini potenzialmente cancerogeni, altre li hanno "assolti" e altre ancora - come la ricerca Interphone, finanziata dall'Organizzazione mondiale della sanità - non sono arrivate ad alcuna certezza che l'utilizzo dei cellulari, anche prolungato, possa aumentare il rischio di tumori al cervello.

Restano i dubbi
Su queste basi, nel 2011, l'Oms ha definito i campi elettromagnetici come solo *possibly carcinogenic*. Un'altra recente monografia dello Iarc, l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro, che affronta fra l'altro il tema della potenziale cancerogenicità dei telefonini, è stata invece al vaglio della procura di Torino, nell'ambito di accertamenti sulla sicurezza dei cellulari. Lo Iarc parla, nelle conclusioni, di "limitata evidenza" della cancerogenicità sugli esseri umani delle radiazioni da radiofrequenza, aggiungendo però che "associazioni positive sono state osservate tra l'esposizione alle radiazioni da radiofrequenza fra telefonini wireless e glioma e neuroma acustico".

D'altro canto Lo studio Interphone, il più grande mai effettuato sulla pericolosità dei telefoni cellulari, non è riuscito a dissipare i dubbi, nonostante 10 anni di lavoro, oltre 19 milioni di euro di finanziamenti e 10mila interviste condotte in 13 Paesi. I risultati della ricerca parlano infatti di un'assenza di rischio per gli utilizzatori fatta eccezione per i più assidui, ma gli stessi autori si mantengono cauti nel giudizio. Secondo un'altra ricerca pubblicata sempre nel 2011, le telefonate lunghe modificano l'attività del cervello nelle zone limitrofe alla posizione dell'antenna, ma non è chiaro se questo cambiamento di attività' abbia dei significati dal punto di vista della Salute, e anzi, per un'altra indagine, l'uso del telefonino aumenterebbe addirittura la memoria.
Un altro recente studio ha invece messo in luce alcuni effetti negativi dell'utilizzo del cellulare sulla fertilità. Tuttavia, nonostante le poche certezze, nel maggio del 2011 il Consiglio d'Europa ha detto "no" ai telefonini nelle scuole e alla possibilità di utilizzare nelle classi i collegamenti fissi per internet invece del WiFi. La decisione eè motivata dalla necessità di ridurre i pericoli derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici, sulla base del principio di precauzione.

VAI A: BLOG | VIDEO | FOTO

©RIPRODUZIONE RISERVATA

OROSCOPO

Messaggio promozionale
Esempio: importo di 100.000 € con un piano di rimborso in 30 anni (360 mesi); rata mensile 416,19 €; tasso annuo nominale TAN 2,90% indicizzato all'Euribor 3 mesi: 0,30% (*) + spread: 2,40 p.p.; tasso annuo effettivo globale: TAEG 3,081%. Esempio al netto dei costi dell'assicurazione Rischicaso e comprensivo delle spese di istruttoria pari a 800 €, spese incasso rata pari a 24 € annue (da riportare per singola rata), spese perizia pari a 252,08 €, spese imposta sostitutiva pari a 250 € (prima casa), spese invio documento di sintesi pari a 1,35 € annue. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte dell'agenzia. Prendere visione delle condizioni economiche applicate i Fogli Informativi disponibili presso ogni agenzia BPM (D. Lgs. N. 385/93 e successive integrazioni) e sul sito www.bpm.it. Offerta valida sino al 31/03/2014 per erogazioni entro il 30/06/2014.
(*) Euribor 3 mesi: rideterminato secondo la periodicità della rata in misura pari alla media per valuta, arrotondata allo 0,05 superiore, dei tassi giornalieri EURIBOR 3 mesi, tasso 360, rilevati dal circuito Bloomberg, relativi al mese solare precedente quello di applicazione valido per il mese di febbraio 2014.

FOTOGALLERY

Lori lento: gli esemplari salvati dal mercato illegale

La grande bellezza (del cosmo)

I cani più belli del mondo e uno smar...

Le foto astronomiche del mese

Vedi tutte

IN EVIDENZA

Il 2014 che ci aspetta
Dall'economia alla tecnologia, qualche previsione

Il meglio del 2013
Tutto il best of dell'ultimo anno

L'età? E' solo un numero
Uno studio pubblicato su Nature mette in risalto le tante differenze nell'andamento della mortalità e della fertilità di 46 specie viventi tra cui l'uomo

Oroscopo
Le previsioni da brivido per tutti i 12 segni

Le ragazze Periscopio
Guarda le foto delle splendide modelle in rampa di lancio

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER SETTIMANALE

Il meglio di Panorama.it
Non perderti quello che c'è da sapere

ABBONATI A PANORAMA DIGITAL EDITION

Ovunque lo leggi è sempre Panorama
Scarica gratis l'app per iPad, iPhone, Android e Kindle Fire

La nuova Mondadori Card
Richiedila subito online

TOP10 DI PANORAMA SCIENZA

La primavera comincia oggi: ecco perché

Il bambino che a otto mesi pesa 21 chili

Artemisia, ecco la verità sull' "erba magica" contro il tumore